



Città di Fossano

27 GEN. 2014

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico – Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente

Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS (conclusione della fase di verifica) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008. Proposta di Variante Parziale n. 10 al vigente P.R.G.C. Proponente: Amministrazione Comunale di Fossano. Provvedimento di esclusione.

I sottoscritti MINA Arch. Giacomo, BARRA Arch. Sergio e BAUDUCCO Dott. Flavio, costituenti l'Organo Tecnico del Comune di Fossano istituito con Deliberazione di Giunta n. 182 del 06.06.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e per lo svolgimento delle funzioni di autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica;

Premesso che:

- in data 22/11/2013 prot. 36394 veniva avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica della **“Proposta di Variante Parziale n. 10 al vigente P.R.G.C. Proponente: Amministrazione Comunale di Fossano”** da concludersi entro 90 giorni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.;
- l'Autorità Proponente è l'Amministrazione Comunale di Fossano;
- l'Autorità Procedente è il Servizio Gestione Territorio del Comune di Fossano;
- la documentazione esaminata nel corso delle attività istruttorie è la seguente:
 - a) Documentazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso dall'Autorità Procedente in data 19/11/2013 acclarata al protocollo del Comune di Fossano al numero 35970;
- sono stati individuati i seguenti soggetti da consultare, competenti in materia ambientale o comunque portatori di interessi:
 - A.R.P.A. Piemonte - Area Funzionale Tecnica
 - Corpo Forestale dello Stato – Coord. Prov. Cuneo
 - Provincia di Cuneo - Settore Viabilità
 - Provincia di Cuneo - Settore Pianificazione
 - Provincia di Cuneo - Servizio Tutela del Territorio
 - ALPI ACQUE
 - S.I.S.P. A.S.L. CN 1



Dato atto che:

- in data 10/12/2013 si è svolta presso il Comune di Fossano una Conferenza dei Servizi convocata per la raccolta dei pareri in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;
- sono pervenuti in fase procedimentale i seguenti pareri:

Ente	Data Ente	Prot. Ente	Data ricezione	Protocollo ricezione
Corpo Forestale dello Stato	22/11/2013	7625	03/12/2013	37463
Arpa Piemonte	23/12/2013	116508	23/12/2013	39670
ASL - CN1	23/12/2013	122966	23/12/2013	39771
Provincia di Cuneo	17/12/2013	111439	17/12/2013	39062

- decorsi 30 giorni dalla richiesta, a mente dell'art. 12 c. 2 del d. Lgs. 152/2006 non sono pervenuti ulteriori pareri e non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- in data 14/01/2014 e 20/01/2014 si è riunito l'Organo Tecnico per formulare i rilievi del caso anche alla luce della documentazione e dei pareri pervenuti;

Visti:

- i pareri e le controdeduzioni pervenute da parte dei soggetti individuati aventi competenze ambientali in premessa citati;
- il verbale della Conferenza dei Servizi in data 10/12/2013;
- il verbale delle riunioni dell'Organo Tecnico in data 14/01/2014;

Tutto ciò premesso e dedotto,

RITENGONO

che la **Variante Parziale n. 10 al vigente P.R.G.C. non debba essere sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica** ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 4/08 e della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008, in quanto:

- tale variante, con riferimento ai criteri di cui all'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 riguarda in buona parte ambiti limitati di territorio proponendo interventi di basso impatto comprendendo la possibilità di introdurre modifiche del medesimo in misura ridotta ed a scala locale;
- tale variante non determina interferenze rilevanti con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, regionale e locale e non evidenzia interferenze dirette o indirette su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;



- con riferimento ai criteri indicati all'allegato 1 del D.Lgs 4/2008, i limitati e locali impatti sull'ambiente, intrinseci all'oggettivo consumo di suolo previsto da alcuni argomenti della variante nonché alle puntuali deroghe sull'altezza dei fabbricati e di alcune infrastrutture rurali, possono essere mitigati con misure e norme indirizzate alla loro riduzione e ricapitolate nel dispositivo del presente parere;
- gli stessi impatti, in termini di consumo di suolo, sono compensati in certa parte dalla retrocessione di alcune aree all'originario uso agricolo o a verde in luogo di un uso finalizzato all'edificazione;
- i soggetti interessati ai fini ambientali che hanno espresso parere nel corso della procedura sono concordi nell'esclusione di tale modificazione dalla fase di Valutazione in quanto anche essi ritengono non sussistere criticità ambientali di rilievo tale da renderla necessaria;

L'esclusione dalla VAS comporta l'integrazione nel progetto definitivo ed esecutivo dell'insediamento di accorgimenti che riducano gli impatti degli interventi programmati sull'ambiente, secondo quanto evidenziato nelle seguenti prescrizioni dell'Organo Tecnico:

Argomento 2: *Gli interventi nell'area dovranno essere attentamente e singolarmente valutati sotto il profilo acustico nell'ottica della piena coesistenza delle realtà produttive con gli insediamenti residenziali. Analoga cura dovrà essere riservata agli aspetti legati alle emissioni in atmosfera. Sotto questo profilo, gli eventuali impianti di micro - cogenerazione citati in narrativa potranno essere ammessi solo dimostrando un miglioramento del quadro emissivo locale a seguito della loro installazione (ad esempio in sostituzione di impianti obsoleti esistenti). Contrariamente a quanto in narrativa, non dovrà essere escluso a priori il ricorso a strutture di contenimento acustico artificiali ove reputato indispensabile per la salvaguardia del clima acustico di zona e dei singoli edifici.*

Per quanto attiene la fascia di rispetto del depuratore occorre sia sancita la dismissione dell'impianto mediante appropriata documentazione.

Le attività produttive ammesse dovranno essere tipologicamente valutate fra quelle a minore impatto nei confronti della popolazione residente sotto il profilo di: rumori, transito veicoli pesanti, emissioni in atmosfera, scarichi e non devono inoltre essere insalubri.

Sotto il profilo del paesaggio si dovrebbe evitare la concentrazione di grandi volumi edificati a favore di insediamenti di minore impatto integrati con dotazioni di verde privato e pubblico.

Argomento 4: *E' da prevedersi l'allaccio alla pubblica fognatura. Conformemente alle indicazioni di Arpa Piemonte allegata a far parte integrante e sostanziale del presente parere, si raccomanda in fase di progettazione del singolo intervento un accurato studio del clima acustico in relazione alla presenza a distanza non elevata di uno stabilimento sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale.*

Argomento 5: *Trattandosi di intervento in fregio a via di grande comunicazione, dovrà essere prevista a livello di singolo intervento un'adeguata protezione acustica. L'intervento va nel senso di favorire l'urbanizzazione di un settore posto al di là della circonvallazione. In questo senso è auspicabile un'adeguata pianificazione degli spostamenti pedonali e ciclabili con soluzioni che permettano di percorrere in sicurezza il tragitto sino al superamento della rotatoria di via Cuneo.*

Argomento 10: *Si segnala un errore nella titolazione dell'argomento, laddove in luogo di "aree a verde privato della città residenziale" è stato indicato "aree agricole normali". Nel merito, comunque, non vi sono osservazioni.*

Argomento 11: *Occorre sia valutato il livello di interferenza dell'attività agricola permessa nel cuneo in relazione sia alla zona produttiva sita ad ovest che a quella residenziale posta a sudest. Potranno essere valutate norme specifiche o restrizioni in merito ad alcune pratiche agricole in grado di interferire con l'abitato in termini di emissioni di odori, proliferazione di insetti e simili.*

Argomento 13: *L'intervento richiederà un accurato studio dell'assetto dei parcheggi e della viabilità di accesso, in relazione al presumibile aumento di afflusso di addetti e/o di utenti in ragione della destinazione d'uso direzionale.*

Argomento 14: *Sotto il profilo paesaggistico potrebbe risultare opportuno mantenere, anche nel caso di ristrutturazione "pesante" le tipologie di costruzione e di materiali riferite allo stato attuale.*



Argomento 15: Trattandosi di intervento in fregio a via di grande comunicazione, dovrà essere prevista a livello di singolo intervento un'adeguata protezione acustica. L'intervento va nel senso di favorire l'urbanizzazione di un settore posto al di là della circonvallazione. In questo senso è auspicabile un'adeguata pianificazione degli spostamenti pedonali e ciclabili con soluzioni che permettano di percorrere in sicurezza il tragitto sino al superamento della rotatoria di via Cuneo.

Argomento 18: Premesso che il parere espresso da Arpa contiene in linea generale la prescrizione che "dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio" si ritiene che ove ammessi, gli interventi debbano essere sottoposti a speciali cautele e specifica normativa di piano che definisca tali aspetti. Siano pertanto stabiliti parametri in termini di: forma, colorazione, mascheramento vegetazionale tali da minimizzare l'impatto visivo per quanto possibile.

Si esprime preoccupazione per quanto attiene la possibilità che le deroghe concesse aprano la strada ad una prassi diffusa sul territorio che risulterebbe impattante sul paesaggio rurale. I progetti dovrebbero comprendere ipotesi alternative in termini di costruzioni a maggior diametro a scapito dell'altezza. Dato atto che la descrizione dell'intervento esplicita che "in ogni caso l'impatto paesaggistico generato dalle costruzioni maggiormente sviluppate in altezza è stato calcolato in modo tale da non superare comunque le altezze di colmo delle strutture preesistenti" deve essere normativamente definito a quali preesistenze ci si riferirà ed a quale distanza dal punto di intervento.

Argomento 18 bis: Nel richiamare le considerazioni di cui al punto precedente, si osserva inoltre che dovrà nella norma essere ben specificato che detta deroga è riferita alla singola fattispecie di costruzione di cella frigorifera.

Argomento 21: Molto prevedibilmente la variante proposta completerà un percorso preferenziale di accesso per gli autoarticolati che affluiscono al principale stabilimento della zona. Ciò indurrà una pesante compromissione dell'abitato residenziale che affaccia su via Soracco. Dovrà perciò essere previsto un piano di sistemazione di via Soracco atto a garantire 1) il miglior benessere acustico conseguibile per i residenti nei confronti del rumore da traffico; 2) sicurezza di accesso pedonale e ciclabile alle residenze. Anche nella progettazione degli interventi di cui all'argomento 2 della presente variante dovrà essere tenuta nel dovuto conto tale necessità.

Argomento 26: La variante propone la riduzione della fascia di rispetto idraulica del Canale "Leona" all'interno del centro abitato di San Sebastiano portandola da 10 a 4 metri.

Gli assunti idraulici su cui si basa l'analisi della sufficienza della sezione idraulica del canale sino ad eventi piovosi con tempo di ritorno all'incirca di 200 anni potrebbe, sulla base di una riconsiderazione dei parametri assunti a calcolo, essere alquanto sovrastimata. In ogni caso la fascia morfologicamente posta a valle rispetto al margine del terrazzo necessita di tutela idraulica anche nei confronti di eventi non prevedibili quali, per esempio, un corpo estraneo che occluda un ponte e conseguente tracimazione. Nondimeno, la riduzione da 10 a 4 metri non appare sotto questo profilo dirimente. Pertanto si suggerisce che sia prevista, per ogni intervento posto nella fascia a valle del corso d'acqua, la possibilità teorica di dover allontanare un'aliquota d'acqua tracimante dal canale e dunque che sia previsto un sistema di sgrondo delle acque. La eventuale riduzione della fascia vegetata attualmente esistente lungo il canale dovrà essere adeguatamente compensata con interventi di piantumazione risarcitori.

Argomento 29: Oltre a quanto sintetizzato negli allegati pareri ASL e ARPA, si reputa opportuno siano individuati normativamente meccanismi volti alla reversibilità degli interventi (relativamente alle parti scoperte e impermeabilizzate) laddove per ragioni di natura economica o di mercato gli allevamenti perdano la loro qualifica di "biologici".

nonché secondo quanto evidenziato nei seguenti allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

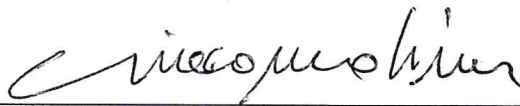
- A) Parere in data 23/12/2013, prot. 116508, pervenuto in data 23/12/2013 e acclarato al prot. 39670 del Comune di Fossano da parte di ARPA Piemonte;
- B) Parere in data 17/12/2013, prot. 111439, pervenuto in data 17/12/2013 e acclarato al prot. 39062 del Comune di Fossano da parte della Provincia di Cuneo;
- C) Parere in data 23/12/2013, prot. 122966, pervenuto in data 23/12/2013 e acclarato al prot. 39771 del Comune di Fossano da parte di ASL CN1;

Fossano, li 27/01/2014



L'ORGANO TECNICO COMUNALE

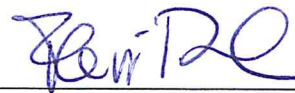
IL PRESIDENTE Arch. Giacomo Mina



IL COMPONENTE Arch. Sergio Barra



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Flavio Bauducco



Inviato unicamente via PEC:
fossano@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 116508

Cuneo li, 23 DIC. 2013

Comune di Fossano
Ufficio Tecnico

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 36394 del 22/11/2013; Prot. Arpa n. 106712 del 25/11/2013

OGGETTO: Variante Parziale 10 al P.R.G.C. del Comune di Fossano. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG

Il Funzionario Istruttore:
Anna Maria Gaggino
a.gaggino@arpa.piemonte.it - 0171-329271

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

 Struttura Semplice - Attività Istituzionali di Produzione

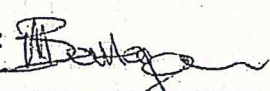
OGGETTO:

Comune di Fossano – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 2558 del 26/09/2013; Prot. Arpa n. 87367 del 26/09/2013

Variante Parziale

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Anna Maria Gaggino	Firma 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data: 23/12/13	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Fossano (CN) relativa alla proposta di Variante Parziale 10 al P.R.G.C., ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune di Fossano, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

Il Comune di Fossano intende con la Vp10 variare il proprio strumento urbanistico al fine di soddisfare alcune necessità legate al settore residenziale e produttivo.

Nello specifico l'oggetto della Variante riguarda una ridistribuzione della cubatura resasi disponibile a seguito di richiesta di stralci.

Conseguentemente gli interventi previsti dalla Variante vengono di seguito catalogate nel seguente modo:

N. ARGOM.	DATA	N. PROT.	INTESTATARIO	LOCALIZZAZIONE AREA	OGGETTO
1	18/05/2005	14943	Provincia di Cuneo	FG. 68, mapp. 69	D.Lgs. 152/06 LR 42/00 Inserimento in P.R.G.C. di risultanze dell'anagrafe siti contaminati metanodotto Cherasco Cuneo - Cascina Palazzo Località Gerbo
2	10/11/2010	36912	Glanoglio Pierino, Glanoglio Mauro	Viale Regina Elena - Via Belmonte FG. 124, mapp. 465, 468, 414, 461, 469, 226, 421, 409, 205, 197, 81, 406, 80, 114, 112, 279, 115, 137, 109, 78, 79, 116	Trasformazione del compendio da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" in comparto a destinazione "Tessuti del riordino produttivo"
3	22/02/2011	5991	Morra Giovanni	Via dell'Artigianato	Eliminazione della previsione di strada pubblica individuata dal P.R.G.C. vigente interposta tra i "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" e la ferrovia
4	25/02/2011	6433	Fissore Giovanni	Loc. Santa Lucia 48/b FG. 144 mapp. 410, 411	Cambio di destinazione urbanistica dell'intera area in "Arca di completamento - art.39" aumentando l'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,908 mc/mq attuali a 1,00 mc/mq
5	01/03/2011	6848	Fruttero Giuseppe (primo intestatario)	Via Cuneo	Riconoscimento dell'edificabilità nel compendio ed aree limitrofe tramite introduzione di area residenziale a "Capacità insediativa esaurita"
6	31/01/2012	3388	Grosso Roberto	Località San Sebastiano FG. 108 mapp. 19 e 20	Inserimento di allineamento cartografico ad edifici esistenti
7	23/01/2012	12497	Filippi Lodovico, Filippi Domenico, Baudena Bartolomea, Filippi Paolo, e Taricco Maddalena	Via Soracco FG. 122 mapp. 442, 599, 1282	Cambio destinazione d'uso da "Arca a verde pubblico attrezzato" in "Arca residenziale a capacità insediativa esaurita"
8	03/05/2012	13903	Destefanis Giuseppe	Via Cuneo FG. 148 mapp. 177	Trasformazione di "area a parcheggio pubblico" in "area a verde privato"
9	31/05/2012	17859	Panero Guido, Ferrero Luciana, Bertolotti Giovanni, Bertolotti Riccardo, Bertolotti Sergio	Frazione Santa Lucia FG. 125 mapp. 113, 332, 331	Eliminazione della strada pubblica; clausole per l'edificazione dei piani interrati degli edifici fino al limite del confine di zona; innalzamento altezze di gronda

10	01/06/2012	18207	Godano Sebastiano	Loc. Maddalene FG. 80 mapp. 185, 186, 189	Cambio destinazione d'uso dell'area, attualmente inserita in "area residenziale di completamento", a "agricola normale".
11	11/09/2012	29179	Prato Stefano, Prato Giovanna, Prato Anna Maria, Prato Giovanni	Strada della Bassola FG. 45 mapp. 61, 244	Cambio di destinazione d'uso da "Ambito perequato del cuneo agricolo" in "Area agricola normale"
12	08/02/2013	5673	Panero Isabella	Località Murazzo FG. 95 mapp. 108	Trasformazione urbanistica del lotto destinato ad "Area produttiva agricola normale" in zona edificabile ai sensi dell'art. 26 comma 3 DPR 495/92 limitatamente alla distanza della fascia di rispetto stradale
13	11/03/2013	9321	Angelo Riba Ribauto sas di Riba Angelo & C.	Via Torino FG. 49 mapp. 590	Integrazione dell'uso direzionale nelle aree del "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" limitatamente all'addensamento commerciale A3
	14/03/2013	9773	Rossaro Gian Mario e Ramonda Giuseppe	Via Torino FG. 49 mapp. 699	
14	27/03/2013	11114	Marchisio Pietro - Pagliano Vincenzo	Loc. Maddalene, FG. 80 mapp. 220, 84, 44, 112	Cambio della tipologia intervento da "Risanamento conservativo" a "Ristrutturazione edilizia"
15	29/04/2013	14268	Giraudi Domenico	Via Cuneo FG. 121 mapp. 104, 495, 555	Variazione destinazione da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" ad "Area residenziale a capacità insediativa esaurita"
16	20/05/2013	16416	Allasia Anna Maria, Davide Sordella	Villa Paradiso FG. 122	Retrocessione dell'area a previgente destinazione "Verde Privato"
17	27/05/2013	17188	Cagliero Giacomo, Cagliero Giorgio, Fachino Luisa e Fachino Marco	Via Marene 28/30 FG. 45 mapp. 173	Ricalizzazione di "Area per la sosta" da Via Savigliano a Via Marene e contestuale eliminazione di previsione di strada pubblica
18	19/06/2013	20009	Cravero Elio	Località Maddalene Via Plozzi 177	Modifica dell'altezza massima dei silos in elevazione in specifiche aree agricole
	05/09/2013	27947	Galvagno Vittorio	FG. 89 mapp. 166, 167, 168 e 209	
	16/09/2013	29083	Panero Antonio	FG. 90 mapp. 121, 247, 250, 251 e 298	
18 bis	19/09/2013	29567	Giraudo Bruno	FG. 110 Mapp. 75,88	Modifica dell'altezza massima dei fabbricati agricoli in specifica area.
19	05/08/2013	25531	Brungel Taze	FG. 122 Mapp. 376	Rettifica sede viaria - tratto Via Camponogara
20	29/08/2013	27382	Mellano Anna, Mellano Margherita	FG. 51 mapp. 181, 178, 280, 282	Ripristino di destinazione agricola dell'area con "vincolo di rispetto all'abitato" e in parte "verde privato"
21	18/09/2013	29501	Pagliaro - Patrese	Area Via Santa Lucia - Via del Lucchetto	Modifica della viabilità dell'ambito perequato con l'inserimento di strada di collegamento tra Via Santa Lucia e Via del Lucchetto, nonché l'inserimento della non prescrittività della realizzazione di edilizia convenzionata e sovvenzionata per l'attivazione dell'ambito.
22	16/10/2013		Ditta UNICAL	Località San Sebastiano	Eliminazione del vincolo "ristrutturazione edilizia" sulla cascina Prunassa in Località San Sebastiano ai fini dell'abbattimento del rudere sito in zona di cava.
23	24/10/2013	33499	Ravera Caterina	Zona Coniolo - FG. 121 mapp. 453, 279	Applicazione art. 35 comma 10 in riferimento ad "area a verde pubblico attrezzato".
24			VARIANTE D'UFFICIO		Delimitazione aree dei nuclei rurali di Belmonte e Cussano
25			VARIANTE D'UFFICIO		Inserimento fascia di rispetto stradale provinciale in Località Piovani
26			VARIANTE D'UFFICIO		Adeguamento parere del Demanio rispetto al Canale Stura nel centro abitato di Località San Sebastiano e revisione art. 98 delle N.T.A.
27			VARIANTE D'UFFICIO		Centro storico: Adeguamento altezza interna da 1,70 a 1,50 minima dei locali sottotetto di cui al vigente Regolamento Edilizio
28			VARIANTE D'UFFICIO		Adeguamento allo stato dei luoghi delle destinazioni in area limitrofa al villaggio sportivo.
29			VARIANTE D'UFFICIO		Criteri relativi al dimensionamento di strutture per "Allevamenti biologici" suinicoli.

La variante in oggetto prevede l'insediamento di circa 376 abitanti, senza aumento della CIR del PRGC.

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. 1 D.Lgs. 4/08)

Il Piano regolatore Comunale risulta approvato con DGR 50-11538 in data 03/06/2009, non sottoposta a VAS.

Gli interventi previsti ricadono in parte in aree vincolate dal punto di vista idrogeologico

Gli interventi ricadono in classe II e IV di capacità di uso del suolo, e comunque in ambiti già urbanizzati.

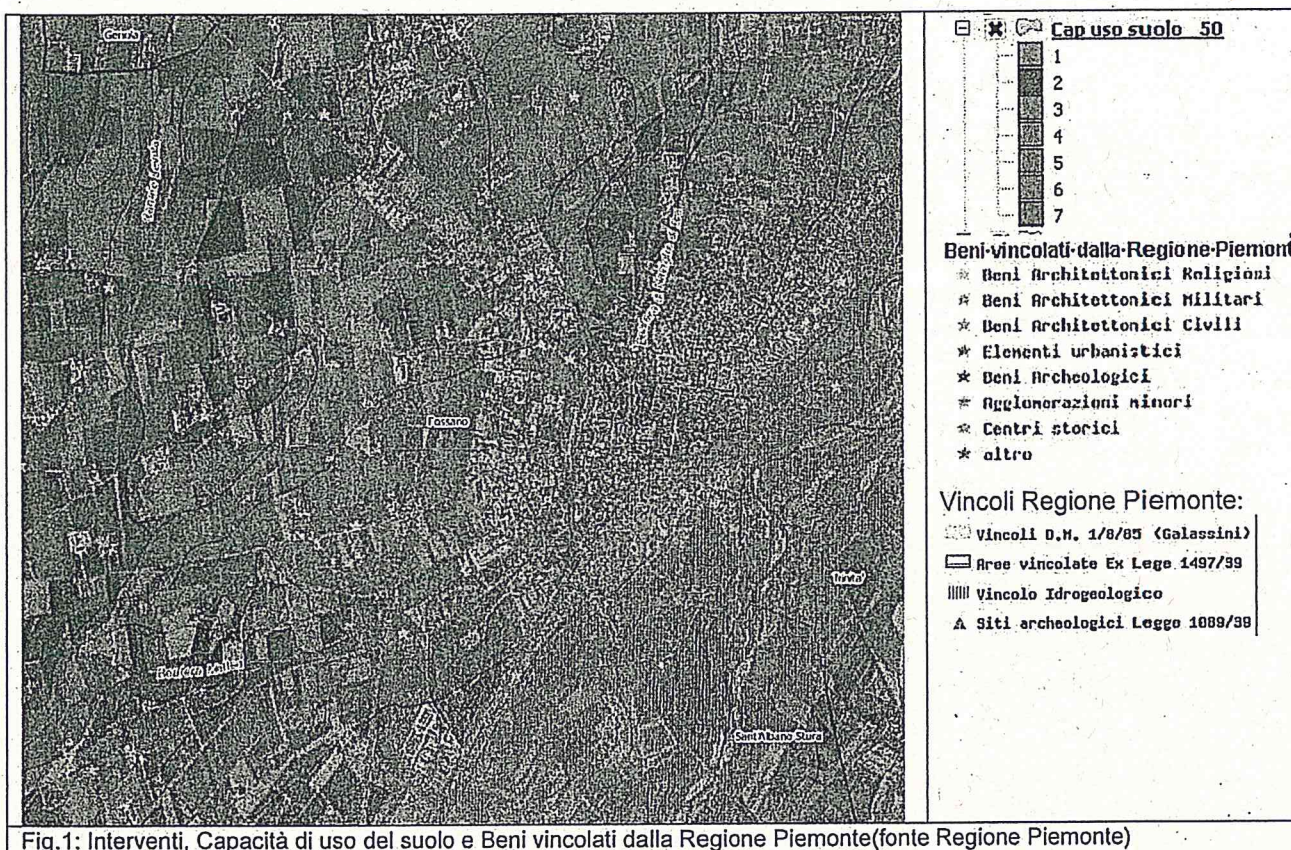


Fig.1: Interventi, Capacità di uso del suolo e Beni vincolati dalla Regione Piemonte(fonte Regione Piemonte)

Le aree oggetto di previsione prevedono piccoli ampliamenti previsti dalla normativa vigente (art. 17 c5 della LR 56/77 smi).

Rispetto al servizio di gestione della raccolta dei **rifiuti** urbani, si segnala che la quota di raccolta differenziata raggiunta nel 2011 dal Comune di Fossano è stata pari al 66.4%.

In relazione al **Piano di Zonizzazione Acustica**, viene proposta una descrizione dell'attuale classificazione acustica delle aree oggetto di intervento.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

Inoltre ai sensi della DGR 9-11616 del 02/02/2004 le ditte oggetto di ampliamento dovranno presentare la Valutazione di Impatto acustico, al fine di monitorare le immissioni e le emissioni e attuare tutti gli accorgimenti mitigativi possibili. In particolare dovranno, in rapporto alla tipologia di attività che si insedierà, fornire i dati relativi alle sorgenti di nuova installazione, omogeneizzare tali dati con la situazione preesistente e valutare i livelli differenziali presso i ricettori.

Per quanto riguarda l'intervento 2 – riqualificazione a residenziale di una vasta area produttiva si nota come la medesima ricada all'interno della fascia di protezione di un depuratore, che pare non essere più funzionante. Si ritiene che tale informazione risulta di fondamentale importanza al fine di una corretta localizzazione dell'area residenziale, in caso di effettivo funzionamento dell'impianto si chiede di rispettare le distanze previste dalla normativa ed inserire in tale area gli spazi verdi previsti.

Dato che negli interventi 2 e 15 si prevede la riqualificazione di aree produttive in residenziale si chiede di effettuare tutte le indagini preventive atte a identificare eventuali necessità di bonifica. La medesima indagine preventiva si richiede, per l'intervento 2, in campo di possibili interferenze con le radiazioni intermini di presenza di una Antenna di telefonia mobile.

L'intervento 4 permette l'insediamento di nuovi edifici residenziali nelle vicinanze di un'area interessata da un'azienda alimentare sottoposta a AIA, con possibili problematiche legate soprattutto ai superamenti dei limiti acustici. Si chiede di valutare ulteriormente la previsione in oggetto.

Due interventi (6, 10) ricadono all'interno dei disposti dell'art. 85 delle NTA "Rete ecologica, oltre l'intervento 5 in cui risulta la presenza di vegetazione arborea spontanea sul lato est e l'intervento 2 che sul lato nord viene attraversato da un corpo idrico con fascia di vegetazione ripariale. Si chiede di interagire il meno possibile con tali elementi della rete ecologica al fine di non mutarne la connotazione paesaggistica ed ecologica.

Per quanto riguarda l'argomento 29 – "Criteri relativi al dimensionamento di strutture per allevamenti biologici di suini" si richiedono ulteriori informazioni o integrazioni ai criteri proposti riguardo ad una corretta gestione dei reflui anche in condizioni meteo-climatiche problematiche evitando la possibile percolazione delle deiezioni nel sottosuolo oltre ad una quantificazione preventiva dell'incremento delle superfici impermeabilizzate e quindi del consumo del suolo possibile a seguito dell'applicazione di tali criteri. Importante risulta inoltre l'individuazione di possibili criteri di localizzazione degli allevamenti biologici, in funzione sia della vicinanza ad aree residenziali (definizione distanze) e di elementi idrogeologici territoriali (altezza falda superficiale o presenza corpi idrici, tessitura terreno,) oltre eventuali criteri di densità di capi/ha.

Le deiezioni raccolte con un sistema di canalizzazione sia su superficie coperta che su griglia dovranno confluire in strutture di stoccaggio di capacità tale da impedire l'inquinamento delle acque per scarico diretto o ruscellamento e infiltrazione nel suolo; per una corretta gestione della fertilizzazione, la capacità di stoccaggio deve essere superiore a quella richiesta per il periodo più lungo dell'anno, nel quale la concimazione del terreno non è opportuna o è vietata, nel caso in cui le unità di produzione siano situate in zona definita vulnerabile per nitrati ai sensi della direttiva 91/676/Cee.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, si ritiene che la Variante parziale 10 non debba essere assoggettata a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Fossano Verifica VP10

Pagina 6 di 8

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
e-mail direzione.cuneo@arpa.piemonte.it

In ogni caso, oltre alle mitigazioni correttamente individuate da pag. 118-127 della relazione, dovranno essere recepite nelle successive elaborazioni del piano all'interno delle NTA e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

- Vengano verificate prioritariamente con il soggetto gestore delle linee di AT, MT e BT le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti sui campi elettromagnetici, se presenti;
- valutazione della compatibilità acustica degli interventi proposti. Dovrà essere svolta la verifica di compatibilità della variante con il *Piano di zonizzazione acustica*, atta a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche effettuate, ovvero ad apportare le eventuali modifiche al piano di zonizzazione evitando "accostamenti critici".
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:
 - alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
 - all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
 - tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nelle zone in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione minimi stabiliti dal D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

Tutti gli edifici di nuova realizzazione dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo comunque costruzioni in elevata classe energetica (A, B e C)

- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernente i "Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.
- Per le finalità di risparmio idrico si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Prevedere di individuare ed inserire tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate e limitare al minimo gli impatti che possono determinare processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.
- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- Si chiede che venga ridotta l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti adottando pavimentazioni permeabili, particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio

realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone). Si richiede inoltre di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.

- Le previsioni non devono interferire con la vegetazione arborea esistente (filari, alberi isolati, aree boscate e di pertinenza dei corpi idrici anche artificiali,) al fine di non mutarne le caratteristiche fisionomiche e ecosistemiche.
- Per le aree verdi individuate si richiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, al fine di favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.

Inviato unicamente via PEC:
fossano@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 116508

Cuneo li, 23 DIC. 2013

Comune di Fossano
Ufficio Tecnico

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 36394 del 22/11/2013; Prot. Arpa n. 106712 del 25/11/2013

OGGETTO: Variante Parziale 10 al P.R.G.C. del Comune di Fossano. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG

Il Funzionario Istruttore:
Anna Maria Gaggino
a.gaggino@arpa.piemonte.it - 0171-329271

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

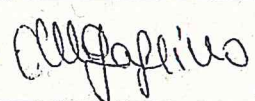
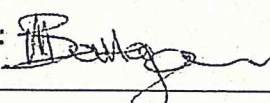
OGGETTO:

Comune di Fossano – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 2558 del 26/09/2013; Prot. Arpa n. 87367 del 26/09/2013

Variante Parziale

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Anna Maria Gaggino	Firma 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data: 23/12/13	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Fossano (CN) relativa alla proposta di Variante Parziale 10 al P.R.G.C., ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune di Fossano, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

Il Comune di Fossano intende con la Vp10 variare il proprio strumento urbanistico al fine di soddisfare alcune necessità legate al settore residenziale e produttivo.

Nello specifico l'oggetto della Variante riguarda una redistribuzione della cubatura resasi disponibile a seguito di richiesta di stralci.

Conseguentemente gli interventi previsti dalla Variante vengono di seguito catalogate nel seguente modo:

N. ARGOM.	DATA	N. PROT.	INTESTATARIO	LOCALIZZAZIONE AREA	OGGETTO
1	18/05/2009	14943	Provincia di Cuneo	FG. 68, mapp. 69	D.Lgs. 152/06 LR 42/00 inserimento in P.R.G.C. di risultanze dell'anagrafe siti contaminati metanodotto Cherasco Cuneo - Cucina Palazzo Località Gerbo
2	10/11/2010	35312	Gianoglio Pierino, Gianoglio Mauro	Viale Regina Elena - Via Belmonte FG. 124, mapp. 465, 468, 414, 461, 469, 226, 421, 409, 205, 197, 81, 406, 80, 114, 112, 279, 115, 137, 109, 78, 79, 116	Trasformazione del compendio da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" in comparto a destinazione "Tessuti del riordino produttivo"
3	22/02/2011	5991	Morra Giovanni	Via dell'Artigianato	Eliminazione della previsione di strada pubblica individuata dal P.R.G.C. vigente interposta tra i "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" e la ferrovia
4	25/02/2011	6433	Fissore Giovanni	Loc. Santa Lucia 48/b FG. 144 mapp. 410, 411	Cambio di destinazione urbanistica dell'intera area in "Area di completamento - art.39" aumentando l'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,903 mc/mq attuali a 1,00 mc/mq
5	01/03/2011	6848	Fruttero Giuseppe (primo intestatario)	Via Cuneo	Riconoscimento dell'edificabilità nel compendio ed aree limitrofe tramite introduzione di area residenziale a "Capacità insediativa esaurita"
6	31/01/2012	3388	Grosso Roberto	Località San Sebastiano FG. 108 mapp. 19 e 20	Inserimento di allineamento cartografico ad edifici esistenti
7	23/01/2012	12497	Filippi Lodovico, Filippi Domenico, Baudena Bartolomea, Filippi Paolo, e Taricco Maddalena	Via Soracco FG. 122 mapp. 442, 599, 1282	Cambio destinazione d'uso da "Area a verde pubblico attrezzato" in "Aree residenziali a capacità insediativa esaurita"
8	03/05/2012	13903	Destefanis Giuseppe	Via Cuneo FG. 148 mapp. 177	Trasformazione di "area a parcheggio pubblico" in "area a verde privato"
9	31/05/2012	17859	Panero Guido, Ferrero Luciana, Bertolotti Giovanni, Bertolotti Riccardo, Bertolotti Sergio	Frazione Santa Lucia FG. 125 mapp. 113, 332, 331	Eliminazione della strada pubblica; clausole per l'edificazione dei piani interrati degli edifici fino al limite del confine di zona; innalzamento altezze di gronda

10	01/06/2012	18207	Godano Sebastiano	Loc. Maddalene FG. 80 mapp. 185, 186, 189	Cambio destinazione d'uso dell'area, attualmente inserita in "area residenziale di completamento", a "agricola normale".
11	11/09/2012	29179	Prato Stefano, Prato Giovanna, Prato Anna Maria, Prato Giovanni	Strada della Bossola FG. 45 mapp. 61, 244	Cambio di destinazione d'uso da "Ambito perequato del cuneo agricolo" in "Area agricola normale"
12	08/02/2013	5673	Panero Isabella	Località Murazzo FG. 95 mapp. 108	Trasformazione urbanistica del lotto destinato ad "Area produttiva agricola normale" in zona edificabile ai sensi dell'art. 26 comma 3 DPR 495/92 limitatamente alla distanza della fascia di rispetto stradale
13	11/03/2013	9321	Angelo Riba Ribauto sas di Riba Angelo & C.	Via Torino FG. 49 mapp. 590	Integrazione dell'uso direzionale nelle aree dei "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" limitatamente all'aumentamento commerciale A5
	14/03/2013	9773	Rossaro Gian Mario e Ramonda Giuseppe	Via Torino FG. 49 mapp. 699	
14	27/03/2013	11114	Marchisio Pietro - Pagliano Vincenzo	Loc. Maddalene, FG. 80 mapp. 220, 84, 44, 112	Cambio della tipologia intervento da "Risanamento conservativo" a "Ristrutturazione edilizia"
15	29/04/2013	14268	Giraudo Domenico	Via Cuneo FG. 121 mapp. 104, 495, 555	Variazione destinazione da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" ad "Area residenziale a capacità insediativa esaurita"
16	20/05/2013	16416	Allasia Anna Maria, Davide Sordella	Villa Paradiso FG. 122	Retrocessione dell'area a preminente destinazione "Verde Privato"
17	27/05/2013	17188	Cagliero Giacomo, Cagliero Giorgio, Fachino Luisa e Fachino Marco	Via Marene 28/30 FG. 45 mapp. 173	Ricollocazione di "Arca per la sosta" da Via Savigliano a Via Marene e contestuale eliminazione di previsione di strada pubblica
18	19/06/2013	20009	Cravero Elio	Loc. Maddalene Via Plozzi 177	Modifica dell'altezza massima dei silos in elevazione in specifiche aree agricole
	05/09/2013	27947	Galvagno Vittorio	FG. 89 mapp. 166, 167, 168 e 209	
	16/09/2013	29083	Panero Antonio	FG. 90 mapp. 121, 247, 250, 251 e 298	
18 bis	19/09/2013	29567	Giraudo Bruno	FG. 110 Mapp. 75,88	Modifica dell'altezza massima dei fabbricati agricoli in specifica area.
19	05/08/2013	25531	Brunga Taze	FG. 122 Mapp. 376	Rettifica sede viaria - tratto Via Camponogara
20	29/08/2013	27382	Mellano Anna, Mellano Margherita	FG. 51 mapp. 181, 178, 280, 282	Ripristino di destinazione agricola dell'area con "vincolo di rispetto all'abitato" e in parte "verde privato"
21	18/09/2013	29501	Pagliero - Patrese	Area Via Santa Lucia - Via del Lucchetto	Modifica della viabilità dell'ambito perequato con l'inserimento di strada di collegamento tra Via Santa Lucia e Via del Lucchetto, nonché l'inserimento della non prescrittività della realizzazione di edilizia convenzionata e sovvenzionata per l'attivazione dell'ambito.
22	16/10/2013		Ditta UNICAL	Località San Sebastiano	Eliminazione del vincolo "ristrutturazione edilizia" sulla cascina Prunassa in Località San Sebastiano ai fini dell'abbattimento del rudere sito in zona di cava.
23	24/10/2013	33499	Ravera Caterina	Zona Coniolo - FG. 121 mapp. 453, 279	Applicazione art. 35 comma 10 in riferimento ad "area a verde pubblico attrezzato".
24			VARIANTE D'UFFICIO		Delimitazione aree dei nuclei rurali di Belmonte e Cussano
25			VARIANTE D'UFFICIO		Inserimento fascia di rispetto stradale provinciale in Località Piovani
26			VARIANTE D'UFFICIO		Adeguamento parere del Demanio rispetto al Canale Stura nel centro abitato di Località San Sebastiano e revisione art. 93 delle N.T.A.
27			VARIANTE D'UFFICIO		Centro storico: Adeguamento altezza interna da 1,70 a 1,50 minima dei locali sottotetto di cui al vigente Regolamento Edilizio
28			VARIANTE D'UFFICIO		Adeguamento allo stato dei luoghi delle destinazioni in area limitrofa al villaggio sportivo.
29			VARIANTE D'UFFICIO		Criteri relativi al dimensionamento di strutture per "Allevamenti biologici" suinicoli.

La variante in oggetto prevede l'insediamento di circa 376 abitanti, senza aumento della CIR del PRGC.

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. 1 D.Lgs. 4/08)

Il Piano regolatore Comunale risulta approvato con DGR 50-11538 in data 03/06/2009, non sottoposta a VAS.

Gli interventi previsti ricadono in parte in aree vincolate dal punto di vista idrogeologico

Gli interventi ricadono in classe II e IV di capacità di uso del suolo, e comunque in ambiti già urbanizzati.

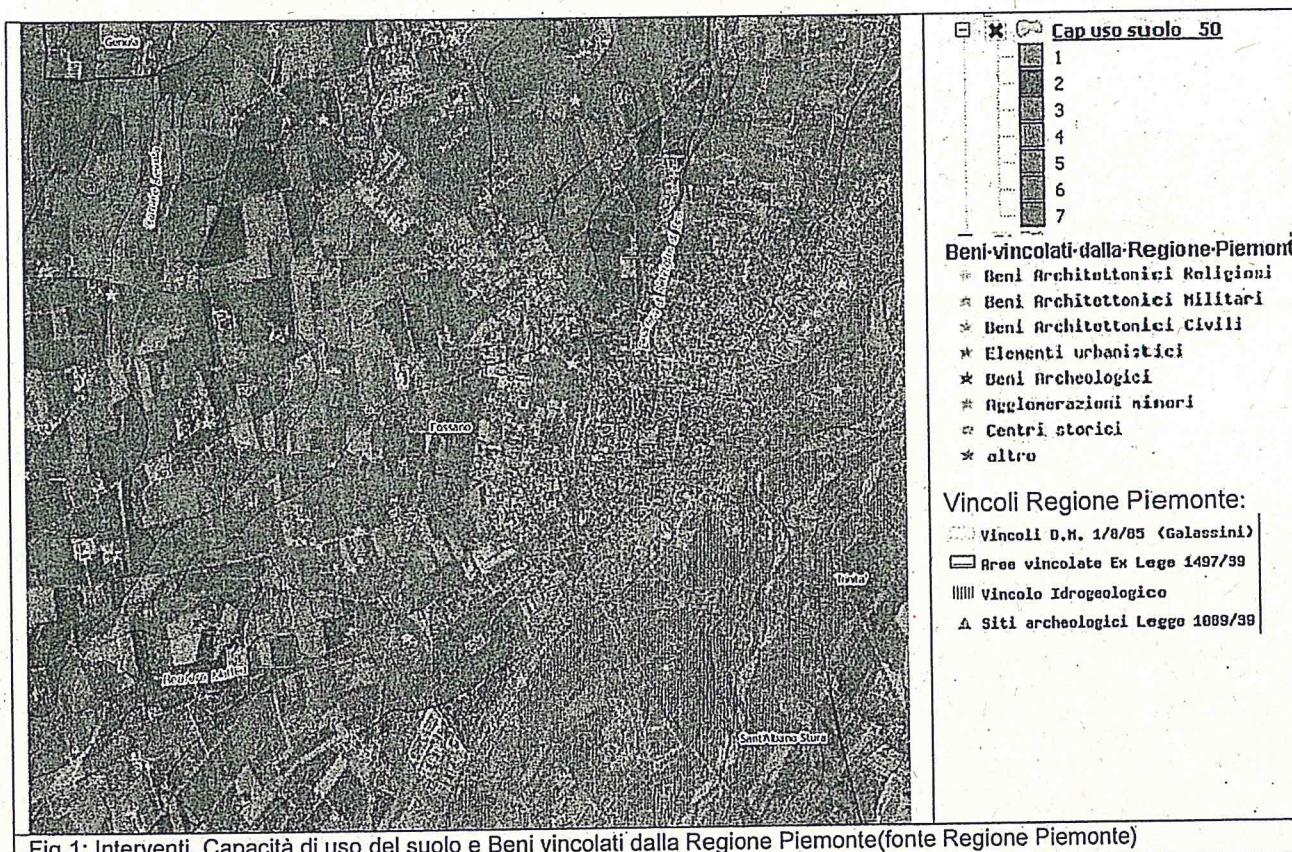


Fig.1: Interventi, Capacità di uso del suolo e Beni vincolati dalla Regione Piemonte(fonte Regione Piemonte)

Le aree oggetto di previsione prevedono piccoli ampliamenti previsti dalla normativa vigente (art. 17 c5 della LR 56/77 smi).

Rispetto al servizio di gestione della raccolta dei **rifiuti** urbani, si segnala che la quota di raccolta differenziata raggiunta nel 2011 dal Comune di Fossano è stata pari al 66.4%.

In relazione al **Piano di Zonizzazione Acustica**, viene proposta una descrizione dell'attuale classificazione acustica delle aree oggetto di intervento.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni,. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

Inoltre ai sensi della DGR 9-11616 del 02/02/2004 le ditte oggetto di ampliamento dovranno presentare la Valutazione di Impatto acustico, al fine di monitorare le immissioni e le emissioni e attuare tutti gli accorgimenti mitigativi possibili. In particolare dovranno, in rapporto alla tipologia di attività che si insedierà, fornire i dati relativi alle sorgenti di nuova installazione, omogeneizzare tali dati con la situazione preesistente e valutare i livelli differenziali presso i ricettori.

Per quanto riguarda l'intervento 2 – riqualificazione a residenziale di una vasta area produttiva si nota come la medesima ricada all'interno della fascia di protezione di un depuratore, che pare non essere più funzionante. Si ritiene che tale informazione risulta di fondamentale importanza al fine di una corretta localizzazione dell'area residenziale, in caso di effettivo funzionamento dell'impianto si chiede di rispettare le distanze previste dalla normativa ed inserire in tale area gli spazi verdi previsti.

Dato che negli interventi 2 e 15 si prevede la riqualificazione di aree produttive in residenziale si chiede di effettuare tutte le indagini preventive atte a identificare eventuali necessità di bonifica. La medesima indagine preventiva si richiede, per l'intervento 2, in campo di possibili interferenze con le radiazioni intermini di presenza di una Antenna di telefonia mobile.

L'intervento 4 permette l'insediamento di nuovi edifici residenziali nelle vicinanze di un'area interessata da un'azienda alimentare sottoposta a AIA, con possibili problematiche legate soprattutto ai superamenti dei limiti acustici. Si chiede di valutare ulteriormente la previsione in oggetto.

Due interventi (6, 10) ricadono all'interno dei disposti dell'art. 85 delle NTA "Rete ecologica, oltre l'intervento 5 in cui risulta la presenza di vegetazione arborea spontanea sul lato est e l'intervento 2 che sul lato nord viene attraversato da un corpo idrico con fascia di vegetazione ripariale. Si chiede di interagire il meno possibile con tali elementi della rete ecologica al fine di non mutarne la connotazione paesaggistica ed ecologica.

Per quanto riguarda l'argomento 29 – "Criteri relativi al dimensionamento di strutture per allevamenti biologici di suini" si richiedono ulteriori informazioni o integrazioni ai criteri proposti riguardo ad una corretta gestione dei reflui, anche in condizioni meteo-climatiche problematiche evitando la possibile percolazione delle deiezioni nel sottosuolo oltre ad una quantificazione preventiva dell'incremento delle superfici impermeabilizzate e quindi del consumo del suolo possibile a seguito dell'applicazione di tali criteri. Importante risulta inoltre l'individuazione di possibili criteri di localizzazione degli allevamenti biologici, in funzione sia della vicinanza ad aree residenziali (definizione distanze) e di elementi idrogeologici territoriali (altezza falda superficiale o presenza corpi idrici, tessitura terreno,) oltre eventuali criteri di densità di capi/ha.

Le deiezioni raccolte con un sistema di canalizzazione sia su superficie coperta che su griglia dovranno confluire in strutture di stoccaggio di capacità tale da impedire l'inquinamento delle acque per scarico diretto o ruscellamento e infiltrazione nel suolo; per una corretta gestione della fertilizzazione, la capacità di stoccaggio deve essere superiore a quella richiesta per il periodo più lungo dell'anno, nel quale la concimazione del terreno non è opportuna o è vietata, nel caso in cui le unità di produzione siano situate in zona definita vulnerabile per nitrati ai sensi della direttiva 91/676/Cee.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, si ritiene che la Variante parziale 10 non debba essere assoggettata a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Fossano Verifica VP10

Pagina 6 di 8

In ogni caso, oltre alle mitigazioni correttamente individuate da pag. 118-127 della relazione, dovranno essere recepite nelle successive elaborazioni del piano all'interno delle NTA e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

- Vengano verificate prioritariamente con il soggetto gestore delle linee di AT, MT e BT le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti sui campi elettromagnetici, se presenti;
- valutazione della compatibilità acustica degli interventi proposti. Dovrà essere svolta la verifica di compatibilità della variante con il *Piano di zonizzazione acustica*, atta a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche effettuate, ovvero ad apportare le eventuali modifiche al piano di zonizzazione evitando "accostamenti critici".
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:
 - alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
 - all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
 - tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nelle zone in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione minimi stabiliti dal D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

Tutti gli edifici di nuova realizzazione dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo comunque costruzioni in elevata classe energetica (A, B e C)

- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernente i "Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.
- Per le finalità di risparmio idrico si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Prevedere di individuare ed inserire tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono determinare processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.
- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- Si chiede che venga ridotta l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti adottando pavimentazioni permeabili, particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio

realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone). Si richiede inoltre di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.

- Le previsioni non devono interferire con la vegetazione arborea esistente (filari, alberi isolati, aree boscate e di pertinenza dei corpi idrici anche artificiali,) al fine di non mutarne le caratteristiche fisionomiche e ecosistemiche.
- Per le aree verdi individuate si richiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, al fine di favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
CE/

-Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
FOSSANO (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.04/3 _____

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Variante parziale n.10 al PRGC di Fossano.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 22.11.2013 con prot. di ric. n. 103164 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere ambientale di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

Visti gli argomenti della VAS alla Variante Parziale 10 del Comune di Fossano, il Settore Viabilità ritiene far osservare:

- **Argomento 10.**
L'area in Località Maddalene non è prospiciente a viabilità di competenza provinciale, si prende atto dello stralcio dell'area residenziale.
- **Argomento 12.**
Contrariamente a quanto riportato a pag.78 della Relazione la strada in argomento non è di competenza provinciale bensì ANAS (S.S. 231). Chiedere all'ANAS per la classificazione delle loro strade.
- **Argomento d'Ufficio 25.**
Per quanto riguarda l'inserimento della fascia di rispetto in Località Piovani (SP169), essendo l'area indicata in area agricola e fuori dal centro abitato, bisognerà attenersi agli artt. 16 del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.) ed all'art. 26 del Regolamento di Esecuzione.
Tale distanza dovrà essere uguale alle fasce di rispetto già in vigore per le altre aree agricole presenti nel territorio di Fossano, non può comunque essere inferiore a 20 m. calcolati dal confine stradale.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITA' CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 *"Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile"* n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

n.1 D.Lgs 152/06 – L.R. 42/00 Inserimento in P.R.G.C. di risultanze dell'anagrafe "Siti contaminati" metanodotto Cherasco Cuneo – Cascina Palazzo Località Gerbo.

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.2 Trasformazione del compendio da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" in comparto a destinazione "Tessuti del riordino produttivo".

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.3 Eliminazione della previsione di strada pubblica individuata dal P.R.G.C. vigente interposta tra i "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" e la ferrovia.

Stralcio area da adibire a strada pubblica e trasformazione in verde privato.

n.4 Cambio di destinazione urbanistica dell'intera area in "Area di completamento art. 39 delle NTA aumentando l'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,908 mc/mq. attuali a 1,00 mc./mq.

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli

n.5 Riconoscimento dell'edificabilità del compendio ed aree limitrofe tramite introduzione di area residenziale a "Capacità insediativa esaurita".

L'area interessata ricade in vincolo idrogeologico e si trova in parte in classe IV (quarta) e in parte in classe VI (sesta) d'uso dei suoli.

n.6 Inserimento di allineamento cartografico ad edifici esistenti.

L'area interessata ricade in vincolo idrogeologico.

n.7 Cambio di destinazione d'uso da "Area a verde pubblico attrezzato " in area residenziale a "Capacità insediativa esaurita".

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.8 Trasformazione di area a "parcheggio pubblico" in "area a verde privato"

L'area interessata ricade in vincolo idrogeologico.

n.9 Eliminazione della strada pubblica;

- Clausole per l'edificazione dei piani interrati degli edifici fino al limite del confine di zona;

- Innalzamento altezze di gronda

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.10 Cambio di destinazione d'uso dell'area attualmente inserita in "Area residenziale di completamento area "agricola normale"

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.11 Cambio di destinazione d'uso da dei cunei agricoli " in area "agricola normale

L'area interessata ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n. 12 Trasformazione urbanistica del lotto destinato ad "produttiva agricola normale" in dell'art. 26 comma 3 DPR 495/92 distanza delle fasce di rispetto stradale

Pare dubbia la possibilità di individuare la zona agricola con una perimetrazione che non si riferisce ad un'area di piano con una specifica zonizzazione urbanistica.

In ogni caso, essendo il fabbricato localizzato lungo la strada Statale 231, dovrebbe essere richiesto parere all'ANAS, in quanto ai sensi dell'art. 27 comma 12 LR/56, gli ampliamenti degli edifici esistenti nelle fasce di rispetto "devono avvenire sul lato opposto a quello dell'infrastruttura viaria o ferroviaria da salvaguardare, o sopraelevando, nel rispetto del filo di fabbricazione il fabbricato esistente".

L'area interessata ricade in classe IV (quarta) d'uso dei suoli.

n.13 Integrazione dell'uso direzionale nelle aree dei "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" limitatamente all'addensamento commerciale A5

Variante normativa con la previsione di destinazione direzionale estesa anche alla zona descritta dall'art. 42 delle NTA ("Addensamento extraurbano arteriale A5")

n.14 Cambio della tipologia intervento da "Risanamento conservativo" a "Ristrutturazione edilizia"

Si consiglia di porre particolare attenzione, in caso di ristrutturazione alle tipologie edilizie.

n.15 Variazione destinazione da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" ad Area residenziale a capacità insediativa esaurita"

L'area interessata ricade in vincolo idrogeologico.

n.16 Retrocessione dell'area a previgente destinazione "Verde Privato"

Si consiglia di chiarire il titolo

n.17 Rilocalizzazione di "Area per la sosta" da Via Savigliano a Via Marene e contestuale

eliminazione di previsione di strada pubblica

Eliminazione di strada pubblica e contestuale ampliamento della "Capacità insediativa residenziale esaurita".

n.18 Modifica dell'altezza massima dei sili in elevazione in specifiche aree agricole

Modifica normativa per aumentare l'altezza dei sili da utilizzare per i cereali ed i mangimi (altezza massima 10 mt).

L'area interessata, sul foglio 89 in località Murazzo, ricade in classe IV (quarta) d'uso dei suoli.

L'area interessata, sul foglio 90 in località Murazzo, ricade in vincolo idrogeologico e si trova in classe III (terza) d'uso dei suoli.

L'area interessata, sul foglio 81 in località Maddalene, ricade in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.18 bis Modifica dell'altezza massima dei fabbricati agricoli in specifica area

Modifica normativa per aumentare l'altezza massima delle strutture utilizzate per lo stoccaggio in verticale di frutta.

L'area interessata ricade in vincolo idrogeologico e si trova in classe III (terza) d'uso dei suoli.

n.19 Rettifica sede viaria – tratto Via Camponogara

Adeguamento cartografico sede stradale.

n.20 Ripristino di destinazione agricola dell'area con vincolo di "rispetto all'abitato" e in parte "verde privato"

Trasformazione di area normativa in area agricola normale, con mantenimento del vincolo di rispetto all'abitato ed inserimento di verde privato limitato all'area di pertinenza residenziale.

L'area è individuata in classe III (Terza), nella Carta dei Suoli di Pianura.

n.21 17.1) Modifica della viabilità dell'ambito perequato con l'inserimento di strada di collegamento tra Via Santa Lucia e Via del Lucchetto, nonché l'inserimento della non prescrittività della realizzazione di edilizi convenzionata e sovvenzionata per l'attivazione dell'ambito.

Nuova individuazione di tracciato viario in area urbanizzata ed eliminazione di tracciato previsto dal PRG ed eliminazione della prescrizione relativa alla realizzazione di edilizia convenzionata e sovvenzionata per l'attivazione dell'ambito.

L'area è individuata in classe III (Terza), nella Carta dei Suoli di Pianura.

n.22 Eliminazione del vincolo "Ristrutturazione edilizia" sulla Cascina Prunassa in Località San Sebastiano ai fini dell'abbattimento del rudere sito in zona di cava.

Eliminazione del vincolo di "Ristrutturazione edilizia", per consentire abbattimento di rudere esistente.

L'area è individuata in classe VII (Settima), nella Carta dei Suoli di Pianura e si trova in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico.

n.23 Applicazione dell'art. 35 comma 10 in riferimento ad area a "verde pubblico attrezzato"

Dismissione di area per accesso viario con utilizzo della capacità edificatoria.

ARGOMENTO D'UFFICIO n. 24 - Delimitazione area dei nuclei rurali di Belmonte e Cussanio

Sarebbe utile ai fini di una maggiore definizione territoriale individuare la perimetrazione dei nuclei in cartografia.

ARGOMENTO D'UFFICIO n. 25 – Inserimento fascia di rispetto stradale provinciale in Località Piovani

Sarebbe utile indicare in cartografia la fascia di rispetto.

n.26 Adeguamento parere del Demanio rispetto al "Canale Stura" nel centro abitato di Località San Sebastiano e revisione dell'art. 98 delle N.T.A.

Riduzione della fascia di rispetto a mt. 4,00 dal ciglio delle sponde del Canale Stura nel centro abitato della Località San Sebastiano

n. 27 - Centro storico: adeguamento altezza interna da mt. 1,70 a mt. 1,50 minima dei locali sottotetto di cui al vigente Regolamento Edilizio
Riduzione dell'altezza minima dei locali sottotetto.

n. 28 – Adeguamento dello stato dei luoghi delle destinazioni in area limitrofa al villaggio sportivo.

Adeguamento tavole del PRG a seguito di frazionamento di privati.

29 - Criteri relativi al dimensionamento di strutture per "Allevamenti biologici" suinicoli

Modifica normativa, nell'ambito dell'articolo 67, volto ad agevolare aziende che attueranno un processo di conversione dell'azienda attuale o di nuovo impianto per l'ottenimento della certificazione di "allevamento biologico" attraverso la creazione di spazi esterni (paddock) nella misura massima del 30% della superficie riferita a quella degli spazi coperti.

Settore Tutela Territorio:

In riferimento alla documentazione di cui in oggetto, si ritiene - per quanto di competenza - che la variante di che trattasi **possa essere esclusa dalla procedura di VAS** ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Nel contempo, si fa osservare quanto segue.

1. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:

con riferimento all'intervento n. 7 previsto dalla Variante (variazione di destinazione d'uso da verde pubblico a area residenziale + verde privato in Via Soracco), si rileva che lo stesso **non pare conforme alla normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico**. Tale area contiene al suo interno il traliccio di un elettrodotto AT.

Si coglie l'occasione per rammentare che **l'art. 4, comma 1, lettera h) della Legge 22 febbraio 2001, n. 36** stabilisce che lo Stato provveda alla "**determinazione dei parametri per la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**" e stabilisce altresì che "**all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore**".

Il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003** "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" stabilisce, all'art. 4, che "**nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree di gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio [...] è fissato l'obiettivo di qualità di 3 µT per il valori dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio**" e stabilisce inoltre, all'art. 6 comma 1, che "**per la determinazione delle fasce di rispetto si dovrà far riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art. 4**" e, al comma 2, che "**l'APAT, sentite le ARPA, definirà la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto, con l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**".

La metodologia è stata pertanto proposta da APAT e recepita nell'ordinamento legislativo con il D.M. 29 maggio 2008. Tale Decreto definisce le fasce di rispetto come *"lo spazio circostante un elettrodotto che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità"* e definisce poi la distanza di prima approssimazione (Dpa) come *"la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di Dpa si trovi all'esterno delle fasce di rispetto"*.

Si ritiene pertanto opportuno che codesto Spett.le Comune richieda al gestore della rete elettrica nazionale – TERNA S.p.A. – l'estensione delle fasce di rispetto ed il valore della Distanza di prima approssimazione per il tratto interessato degli elettrodotti in parola, in maniera da verificare che le estensioni e le nuove aree residenziali previste si mantengano al di fuori delle suddette fasce di rispetto, al cui interno, si ribadisce, non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Si rileva ancora che ENEL ha effettuato una valutazione approssimativa delle Dpa per le più comuni tipologie di elettrodotto, riportata nel documento "Linee Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08". Per gli elettrodotti del tipo Semplice Terna con mensole normali (quello di Via Soracco), la Dpa può variare da un minimo di 16 m ad un massimo di 22 m per ciascun lato dell'elettrodotto. Ne consegue che la Dpa parrebbe interessare buona parte dell'area oggetto dell'intervento.

2. EMISSIONI SONORE:

a. Nella documentazione trasmessa non è presente la verifica di compatibilità degli interventi in variante con la classificazione acustica comunale. Al riguardo, l'Amministrazione comunale cita che è in corso un aggiornamento della zonizzazione nel quale verranno analizzate anche le aree della VP n. 10.

Si ritiene necessario, tuttavia, che, al fine dell'approvazione della presente Variante, l'Amministrazione comunale presenti la verifica di compatibilità sopraccitata, anche in considerazione del fatto che alcuni interventi oggetto di variante si trovano in prossimità di aree artigianali – produttive, ove sono presenti accostamenti critici. Ci si riferisce, in particolare, agli interventi:

- n. 2 (Trasformazione del compendio da "Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale" in comparto a destinazione "Tessuti del riordino produttivo" in Viale Regina Elena – Via Belmonte);
- n. 4 (Cambio di destinazione urbanistica dell'intera area in "Area di completamento aumentando l'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,908 mc/mq. attuali a 1,00 mc./mq in Loc. Santa Lucia);
- n. 17 (Rilocalizzazione di "Area per la sosta" da Via Savigliano a Via Marene e contestuale eliminazione di previsione di strada pubblica in V. Savigliano), tutti interessanti da un incremento di abitanti.

b. Relativamente all'intervento n. 2, nel documento tecnico si cita che:

"La conversione ad usi residenziali dovrà, comunque, a termini di legge, essere accompagnata da una documentazione previsionale di clima acustico che garantisca la compatibilità acustica dell'insediamento con il contesto, verificando l'impatto che le attività circostanti genereranno sulle eventuali residenze di progetto e garantendo anche attraverso l'utilizzo di opportuni accorgimenti progettuali ... omissis ... il rispetto di quanto sarà indicato nell'aggiornamento della zonizzazione acustica comunale dell'area. In ogni caso, visto il carattere urbano del contesto, si esclude la possibilità di raggiungere il clima acustico di riferimento attraverso il ricorso a barriere costituite da pannelli artificiali o attraverso la realizzazione di edifici residenziali con facciate principali cieche o "finestre silenti"".

Al momento, sulla base della documentazione fornita non è possibile comprendere quali siano gli edifici da convertire ad uso residenziale né la classe acustica che l'Amministrazione comunale intende attribuire a tale area. Non si comprende, pertanto, l'affermazione conclusiva dell'Amministrazione relativa all'impossibilità di raggiungere il clima acustico di riferimento.

- c. In generale, si ritiene opportuno evitare l'accostamento di poligoni a diversa destinazione d'uso, quali ad esempio aree residenziale ed aree produttive / artigianali. Laddove ciò non sia possibile, si suggerisce comunque di prevedere idonea normativa (o agire tramite adeguata progettazione degli strumenti esecutivi / idonee prescrizioni nei permessi di costruire) tale da garantire un'adeguata progettazione e posizionamento dei fabbricati e delle aree verdi di separazione (previsione di quinte alberate, riduzione delle pareti finestrate sui lati verso le attività produttive, ecc.).

3. UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEL REFLUO ZOOTECHNICO:

Relativamente all'intervento di variante n. 29 recante i criteri per gli "Allevamenti biologici" suinicoli, si chiede che nelle NTA venga specificato che **l'utilizzazione agronomica del refluo zootecnico deve avvenire conformemente alle norme vigenti in materia, per assicurare l'applicazione delle migliori tecniche disponibili.**

L'Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'ufficio sono state eseguite le verifiche di prassi dalle quali è emerso che l'intervento in progetto va ad operare sul seguente quadro concessorio:

Denominazione dell'Opera	Derivazione (Codice Rilievo)
G.O.I. (SOCETA' GESTIONE OIFICI INDUSTRIALI) S.R.L.	CN00255
BERGESIO GIOVANNI	CN00382
CENTROVERDE ENERGIA S.R.L.	CN00268
IDROGEA S.R.L.	CN01989
CENTRALE C.E.M. S.R.L.	CN00431
ENEL TAGLIATA	CN00097
CENTRALE UNIFARMA	CN00097
MOLINO FRUTTERO FRANCESCO	CN00097
MARTINI MIRANDA VEDOVA PEPINO (EX DITTA PEPINO)	CN00097
CONSORZIO IRRIGUO COMPRENSORIALE DI II GRADO FOSSANESE-BRAIDese	CN01911
MAERO AUTOMAZIONI DI MAERO WALTER	CN01965
DITTA CAROLLI BATTISTA	CN00034
EUROPAR S.R.L.	CN02283
MINI WATT S.R.L.	CN02276
EMME3 S.A.S.	CN02256

Si allega un estratto grafico della banca dati della Regione Piemonte concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.



Ciò premesso, l'Ufficio ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica ma che, comunque per il suo perfezionamento redazionale, debba articolarsi preservando le attività di uso della risorsa in essere.

Dovrà in ogni caso essere garantita la compatibilità con:

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (adottato con Deliberazione n° 1 del 24.02.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 9 aprile 2010);
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con sono stati emanati i "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica".

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati – con specifico riguardo alle osservazioni formulate dal Settore Tutela del Territorio - si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Referente della pratica: Arch. Enrico COLLINO (tel. 0171/445211)



A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 CUNEO

Tel. +39 0171 450111 Fax +39 0171 450

743

e-mail: protocollo@aslcn1.legalmailPA.it -

www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (Cn)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0175 215616

✉ domenico.montu@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTU

Prot. n. _____

Saluzzo, _____

**Ill.mo Signor
SINDACO
del Comune di FOSSANO
Via Roma n.91
12045 - FOSSANO (CN)**

alla c.a. Responsabile Procedimento di VAS
dott. Flavio BAUDUCCO

Responsabile Procedimento di Variante
Arch. Alessandro MOLA

Oggetto: Variante Parziale N. 10 al PRGC del Comune di FOSSANO. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con riferimento alla nota in oggetto pervenuta da codesto Comune con nota prot. n. C-D742/0036394 del 22/11/2013 dopo esame della documentazione allegata alla medesima e visto il parere dell'A.R.P.A. di Cuneo, si rileva che per gli interventi in previsione non si evidenziano per quanto di competenza problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S..

Si ritiene tuttavia di evidenziare quanto segue:

- intervento n. 2: *riqualificazione a residenziale di una vasta area produttiva*. Si ritiene necessario richiedere un approfondimento delle tematiche legate alla compatibilità ambientale tra le nuove residenze e le attività produttive che permarranno in loco. Lo stesso discorso vale anche per quanto concerne la presenza del vicino impianto di depurazione (ancora funzionante?) e la relativa fascia di rispetto;
- intervento 4: *cambio di destinazione urbanistica per intero di un'area a capacità insediativa esaurita in area di completamento*. Questa previsione della Variante consente l'insediamento di nuovi edifici residenziali in un'area vicina a un'industria sottoposta ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Si reputa pertanto opportuno un approfondimento della compatibilità dell'intervento per quanto riguarda le emissioni (rumore, odori, ecc.) anche al fine di determinare una appropriata fascia di rispetto;
- intervento 7: *cambio di destinazione da area a verde pubblico attrezzato a area residenziale a "capacità insediativa esaurita"*. Al riguardo non si rilevano particolari impatti diretti per la salute e per l'ambiente; si ritiene però opportuno venga indagata una serie di elementi (dimensione dell'ospedale, parcheggi, aree verdi, possibilità future di ampliamento delle strutture, fascia di rispetto, ecc.) connessi con la determinazione di confermare contestualmente l'area pubblica destinata ad ospedale;
- argomento d'ufficio n. 27: *Centro storico: adeguamento altezza interna da mt. 1,70 a mt. 1,50 minima dei locali sottotetto di cui al vigente Regolamento edilizio*. Si rileva che questa previsione contrasta con quanto stabilito dall'art. 1 della L.R. 6 agosto 1998 n. 21 "Norme per il recupero a fini abitativi di sottotetti". Si ritiene pertanto di richiedere chiarimenti in merito;
- argomento d'ufficio n. 29: *Criteri relativi al dimensionamento di strutture per "Allevamenti biologici suinicoli"*. Al riguardo si concorda con l'ARPA nel richiedere ulteriori informazioni sui



A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 CUNEO

Tel. +39 0171 450111 Fax +39 0171 450

743

e-mail: protocollo@aslcn1.legalmailPA.it -

www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

criteri proposti riguardo alla corretta gestione dei reflui, sulle cautele previste per evitare la possibile percolazione delle deiezioni nel sottosuolo e sulla quantificazione preventiva dell'incremento delle superfici impermeabilizzate.

Sarebbe auspicabile in questa fase si procedesse anche a stabilire dei criteri per la valutazione dell'impatto sul territorio circostante connesso alla presenza dei suini all'aria aperta, ciò anche al fine di individuare eventuali criteri di localizzazione degli allevamenti biologici e delle distanze minime dalle aree residenziali.

Si rimandano ai competenti Uffici le valutazioni dal punto di vista idrogeologico.

Con i migliori saluti

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

IL DIRETTORE

Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

AB